



## PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 148 del 12/12/2023

Proposta n. 1952/2023

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) "STRALCIO" CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER L'AMBITO "ASP\_C13 SUB AMBITO A" IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 88 DEL 29.12.2021. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008**

### LA PRESIDENTE

#### Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 48 del 20.12.2010, del Piano Operativo Comunale (POC) con atti di C.C. n. 13 del 20.5.2013 (I° stralcio) e n. 41 del 29.9.2014 (II° stralcio), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 7 del 30.3.2011, successivamente variati;
- con nota n. 2416 del 20.01.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 1466 del 21.01.2022) il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha inoltrato a questa Amministrazione gli elaborati tecnico-amministrativi relativi all'adozione, con atto di Consiglio comunale n. 88 del 29.12.2021, del Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" avente anche valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'ambito specializzato per attività produttive "ASP\_C13", sub-ambito A;
- la proposta prevede la realizzazione di un parcheggio e di fabbricati funzionali all'insediamento di un'attività di autotrasporto già esistente sul territorio. Il piano attuativo contempla la realizzazione di fabbricati nella porzione nord del comparto, concentrando l'area a parcheggio nel settore sud. Il PUA prevede inoltre l'inserimento di una strada interna al comparto e la modifica dell'ingresso che attualmente avviene direttamente dalla SP 38, attraverso uno svincolo a rotatoria, in ottemperanza alla Scheda di indirizzo progettuale del PSC. In corrispondenza dell'intersezione a rotatoria il PUA prevede la realizzazione di un'area da destinare a verde pubblico avente un'estensione di 3.800 mq. Gli obiettivi del PUA e del POC "stralcio" sono i seguenti:
  - qualificare nuove aree per interventi di delocalizzazione e/o ampliamento di attività di

- autotrasporto esistenti;
  - migliorare il sistema della viabilità.
- Il POC stralcio con effetti di PUA per l'attuazione dell'ambito ASP\_C13 del PSC – SUB AMBITO A prevede inoltre la sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990 e s.m. e ex art. 18 L.R. 20/2000 s.mi. tra il soggetto proponente e il Comune di Fiorenzuola d'Arda
- dalla verifica di completezza della documentazione pervenuta è emersa la necessità di richiedere al Comune di Fiorenzuola d'Arda alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali (nota prov.le n. 3926 del 17.02.2022), così come integrazioni sono state richieste da parte di alcune delle Autorità ambientali stesse;
- le integrazioni richieste sono state trasmesse in allegato alle note comunali n. 22350 del 23.06.2022, n. 24355 del 07.07.2022, n. 40420 del 14.11.2023, n. 42391 del 29.11.2023, n. 42487 del 29.11.2023 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 18138 del 23.06.2022, n. 19913 del 07.07.2022, n. 35700 del 15.11.2023, n. 37368 del 29.11.2023, n. 37438 del 29.11.2023 e 37791 del 04.12.2023), un'ulteriore integrazione è pervenuta al prot. prov.le n. 37793 del 01.12.2023; i pareri richiesti sono pervenuti in parte in allegato alle citate note comunali e in parte direttamente dalle Autorità coinvolte;

**Tenuto conto che,** per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricade anche il caso del POC "stralcio" con valore di PUA in esame;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- la Provincia, in base all'articolo 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità del POC (e delle sue modifiche) al PSC, al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale, formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di POC;
- la Provincia, inoltre, a norma dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, è altresì competente a formulare osservazioni relativamente alle previsioni di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) che contrastassero con i contenuti di PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi comunali, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime le proprie valutazioni ambientali sui POC e sui PUA nell'ambito, rispettivamente, della formulazione delle riserve e delle osservazioni di cui ai predetti artt. 34 e 35 della medesima legge;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine, l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti

fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico;

**Preso atto** dei seguenti pareri acquisiti in virtù della richiesta formulata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda alle Autorità competenti in materia ambientale:

- parere (in atti) del Consorzio di Bonifica di Piacenza rilasciato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 38495 del 11.12.2023;
- parere (in atti) di IRETI SpA rilasciato con note pervenute al prot. prov.le n. 18138 del 23.06.2022 e 38423 del 07.12.2023;
- parere (in atti) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza rilasciato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 37368 del 29.11.2023;
- parere (in atti) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente, Energia dell'Emilia-Romagna rilasciato con note pervenute al prov. prov.le n. 9014 del 08.04.2022 e n. 37961 del 04.12.2023
- parere (in atti) del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza rilasciato con note pervenute al prot. prov.le n. 38130 del 05.12.2023 e n. 38167 del 05.12.2023;
- parere (in atti) dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti Po, rilasciato con note pervenute al prot. prov.le n. 3092 del 08.02.2022, n. 18138 del 23.06.2022 e 3770 del 16.02.2022;
- parere (in atti) dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti rilasciato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 18138 del 23.06.2022;

#### **Acquisite agli atti:**

- copia della nota alle Autorità militari di trasmissione della documentazione di Piano "stralcio" con effetti di PUA in argomento;
- la dichiarazione del competente Responsabile comunale inerente l'insussistenza, sul territorio comunale interessato dal Piano "stralcio" con effetti di PUA in esame, dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;

**Dato atto che** l'adozione e il deposito del POC "stralcio" con valore di PUA sono stati comunicati mediante avviso pubblicato sul BURERT n. 7 del 19.01.2022 (parte seconda) e che durante tale fase di deposito e pubblicazione sono pervenute osservazioni al Comune;

#### **Considerato che:**

- a compimento della fase istruttoria il Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;
- la Relazione istruttoria anzidetta è stata redatta sulla base della documentazione e delle integrazioni trasmesse dal Comune di Fiorenzuola d'Arda come descritto in premessa e come puntualmente riportato nella medesima;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000, le riserve e le osservazioni al POC "stralcio" con valore di PUA in esame come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 – Fiorenzuola d'Arda, formulazione delle riserve sul POC "stralcio" e delle osservazioni sul PUA relativo all'ambito "ASP\_C13 sub Ambito A"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo al POC "stralcio" con valore di PUA predetto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 – Fiorenzuola d'Arda, parere motivato sul POC "stralcio" con valore ed effetti di PUA per l'Ambito "ASP\_C13 sub Ambito A"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la Relazione istruttoria conclude inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, con la proposta di parere sismico favorevole;

**Dato atto che** gli elaborati su cui è stata svolta l'istruttoria del POC "stralcio" con valore di PUA sono quelli elencati in Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato

"ALLEGATO 1 – Fiorenzuola d'Arda, elenco elaborati POC "stralcio" con valore ed effetti di PUA per l'ambito "ASP\_C13 sub Ambito A");

**Dato atto inoltre che:**

- l'atto comunale con il quale il Piano "stralcio" con valore di PUA viene approvato dovrà dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel medesimo e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- nel rispetto delle norme dettate dall'art. 34, comma 7 e dall'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000 il Comune adegua il POC "stralcio" con valore di PUA alle riserve e osservazioni formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- concluso l'iter di approvazione del POC "stralcio" con valore di PUA, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, dal comma 8 dell'art. 34 e dal comma 4bis dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia del Piano approvato alla Provincia e alla Regione, nonché renderlo accessibile attraverso il proprio sito web, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, comma 1, e dell'art. 18bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica

(artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;

- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGR), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto

n. 10 del 25 marzo 2013;

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000, le riserve e le osservazioni al POC "stralcio" con valore di PUA per l'ambito specializzato per attività produttive "ASP\_C13 SUB Ambito A", del Comune di Fiorenzuola d'Arda, adottato con atto di Consiglio n. 88 del 29.12.2021, così come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 – Fiorenzuola d'Arda, formulazione delle riserve sul POC "stralcio" e delle osservazioni sul PUA relativo all'ambito "ASP\_C13 sub Ambito A"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto, nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo al POC "stralcio" con valore di PUA del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 – Fiorenzuola d'Arda, parere motivato sul POC "stralcio" con valore ed effetti di PUA per l'Ambito "ASP\_C13 sub Ambito A"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente al POC "stralcio" con valore di PUA del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati di Piano elencati nell'Allegato n. 1 (denominato "ALLEGATO 1 – Fiorenzuola d'Arda, elenco elaborati POC "stralcio" con valore ed effetti di PUA per l'ambito "ASP\_C13 sub Ambito A"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/2006, l'atto comunale con il

quale il POC "stralcio" con valore di PUA verrà approvato dovrà dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, di come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nello strumento urbanistico nonché delle misure adottate in merito al monitoraggio;

6. di dare atto che il Comune adegua il POC "stralcio" con valore di PUA alle riserve e osservazioni formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Fiorenzuola d'Arda dando atto che, a seguito dell'approvazione del POC "stralcio" con valore di PUA, il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
  - invio del Piano approvato alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 8 dell'art. 34 e del comma 4bis dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000;
  - garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - garantire la trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio e l'accessibilità al Piano approvato attraverso la pubblicazione sul proprio sito web degli atti di pianificazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;
8. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**PATELLI MONICA**

**con firma digitale**

**ALLEGATO 1 – Fiorenzuola d’Arda, elenco elaborati POC “stralcio” con valore ed effetti di PUA per l’ambito “ASP\_C13 sub Ambito A”**

**Elaborati**

- Poc Stralcio Relazione Illustrativa
- VAS/ValSAT Rapporto Preliminare
- VAS/ValSAT Sintesi non Tecnica
- Poc Stralcio Documento programmatico per la qualità urbana
- Poc Stralcio Scheda tecnico normativa
- Poc Stralcio Tavola e scheda dei vincoli
- Schema di convenzione
- Accordo Ex Art 18
- Relazione Impatto Acustico
- Relazione Geologica
- Relazione idraulica
- Computo metrico
- TAV n° 1 Inquadramento territoriale/stato di fatto
- TAV n° 2 Rotatoria/Sezione stradale
- TAV n° 3 Tavola di progetto
- TAV n° 4 Schemi rete gas/Acquedotto-Telecom
- TAV n° 5 Schemi rete Enel/bassa ten.- illum.pubb.
- TAV n° 6 Schema rete acque nere
- TAV n° 7 Schema acque meteoriche
- TAV n° 8 Rilievo fotografico

Elaborati integrativi trasmessi con note acquisite ai prott. prov.li nn. 18138/2022, 35700/2023, 37368/2023, 37438/2023, 37793/2023 e 37951/2023.

**Allegato 2 – Fiorenzuola d’Arda, formulazione delle riserve sul POC “stralcio” e delle osservazioni sul PUA relativo all’ambito “ASP\_C13 sub Ambito A”**

- 1) Si esprime parere favorevole alla realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria fermo restando che, ai fini del rilascio della Concessione stradale prevista dall’art. 26 del D, Lgs, n. 285/1992 dovrà essere acquisito il relativo progetto esecutivo in cui dovranno essere dettagliati, tra gli altri, i particolari riguardanti lo scolo delle acque, la segnaletica orizzontale e verticale, l’impianto di illuminazione e le barriere di sicurezza stradale.
- 2) Poiché il progetto relativo all’assetto dell’ambito non ha adeguatamente valutato la distanza della fascia di rispetto della SS, collocata lungo il perimetro nord est dell’area, è necessario verificare ed eventualmente adeguare la collocazione degli edifici, nel rispetto delle norme di settore.
- 3) Considerato che parte dell’ambito è compresa nella fascia di rispetto della strada provinciale (SP38), classificata di tipo “C” ai sensi del D.P.R. n. 495/1992, nella fase attuativa degli interventi, è necessario il rispetto delle Norme di settore.
- 4) Considerato che l’ambito di intervento ricade all’interno della perimetrazione di Zone di interesse archeologico del PTCP, nella fase attuativa degli interventi, è necessario il rispetto dell’art. 22 delle Norme del piano, come recepite in sede di PSC.
- 5) Considerato che lungo il perimetro ovest dell’ambito di intervento si riscontra la presenza di un percorso consolidato di viabilità storica, nella fase attuativa degli interventi, è necessario il rispetto dell’art. 27 delle Norme del piano provinciale.
- 6) Considerato che l’area ricade nell’Unità di paesaggio e subunità 2a dell’alta pianura individuata nell’allegato N6 del PTCP, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare gli indirizzi e le raccomandazioni di cui all’art. 54 delle Norme del piano, come recepite in sede di PSC.
- 7) Considerato che nella parte nord dell’ambito di intervento, si riscontra la presenza di Rete elettrica a media tensione, nella fase attuativa degli interventi, è necessario il rispetto delle Norme di settore.

### **Allegato 3 – Fiorenzuola d’Arda, parere motivato sul POC “stralcio” con valore ed effetti di PUA per l’Ambito “ASP\_C13 sub Ambito A”**

#### **PARERE MOTIVATO**

Il Comune di Fiorenzuola d’Arda, con note acquisite al prot. prov.le n. 1466 del 21.01.2022, n. 18138 del 23.06.2022, n. 35700 del 15.11.2023, n. 37368 del 29.11.2023, n. 37438 del 29.11.2023, n. 37793 del 01.12.2023 e n. 37951 del 04.12.2023 ha trasmesso gli elaborati costitutivi del Piano Operativo Comunale (POC) “stralcio” con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato “Ambito ASP\_C13 sub Ambito A”, posto a sud ovest del capoluogo.

Tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2000, dal D. Lgs. n. 152/2006 e dell’espressione del Parere motivato da parte dell’Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT, che ai fini della Valutazione ambientale strategica tiene luogo del Rapporto ambientale, e alla Sintesi non tecnica della stessa, sono stati depositati ai sensi dell’art. 13, comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo. Il Comune di Fiorenzuola d’Arda, tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse nell’ambito della ValSAT, ha adottato il POC con valore ed effetti di PUA con atto del Consiglio Comunale n. 88 del 29.12.2021.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e dall’art. 5 della L.R. n. 20/2000, il POC con valore ed effetti di PUA è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT); pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere motivato, ai sensi dell’art. 15 del predetto Decreto.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del POC con valore ed effetti di PUA, è pervenuta n. 1 osservazione (nota comunale acquisita in data 23.06.2022 prot. prov.le n. 18138).

Si evidenzia che, in generale, l’accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all’aggiornamento anche del Parere motivato.

Nella fase finale dell’iter di approvazione del POC con valore ed effetti di PUA, il Consiglio Comunale di Fiorenzuola d’Arda dovrà controdedurre alle riserve ed osservazioni provinciali ed approvare il Piano.

L’elaborato “VAS / ValSAT - *Rapporto ambientale*” è stato costruito tenendo conto dei contenuti del PSC e delle valutazioni effettuate nell’ambito della ValSAT di quest’ultimo e di quanto illustrato dall’Allegato VI al D. Lgs. n. 152/2006 e svolge le funzioni affidate al Rapporto ambientale di cui all’art. 13 del D. Lgs. n. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del POC con valore ed effetti di PUA, e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall’art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 5 e 34 della L.R. n. 20/2000.

La prima fase della valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione del POC con valore ed effetti di PUA, e a partire dalla valutazione effettuata dal Piano Strutturale Comunale (PSC), si è conclusa con la verifica di coerenza esterna al Piano, dando un sostanziale esito positivo. Successivamente, si è provveduto a valutare

i potenziali impatti in termini di pressioni attese sulle matrici ambientali a seguito dell'attuazione delle trasformazioni previste, e a definire l'eventuale necessità di misure di mitigazione e/o compensazione.

Per la definizione del sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, si è provveduto a selezionare alcuni Indicatori ritenuti funzionali e pertinenti ai contenuti del piano stesso, tra quelli individuati dal PSC.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del POC con valore ed effetti di PUA, del documento di ValSAT e della Sintesi non tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal Comune ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte effettuate nell'ambito del Piano; in particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del POC/PUA stesso:

- analisi dello stato di fatto
- definizione delle componenti ambientali e degli obiettivi del Piano
- verifica di coerenza esterna
- impatti conseguenti l'attuazione del piano emersi nella ValSAT / VAS del PSC vigente
- valutazione della compatibilità ambientale del Piano e definizione di azioni di mitigazione/compensazione
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- valutazione di possibili alternative
- piano di monitoraggio.

La valutazione di coerenza ha riportato esiti generalmente positivi, evidenziando alcune potenziali criticità puntuali relative alla fase attuativa degli interventi previsti, per cui sono state previste misure di compensazione in accordo con gli Enti coinvolti.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di POC con valore ed effetti di PUA, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente nell'ambito del processo di formazione del Piano stesso, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve e delle osservazioni da parte della Provincia (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Ambito ASP\_C13 sub Ambito A", ubicato sul territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda, relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000.**

Il Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" con valore ed effetti di PUA di Fiorenzuola d'Arda potrà quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

- Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni e azioni di mitigazione e/o compensazione

contenute nel documento di ValSAT.

- Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del POC con valore di PUA.
- Condividendo quanto espresso da arpa e ausl in merito alle compensazioni della CO<sub>2</sub>, risulta necessario che la dotazione vegetazionale prevista, venga realizzata secondo le prescrizioni contenute nei medesimi pareri.
- Si rammenta che con l'atto di approvazione del POC con valore ed effetti di PUA, il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nel POC e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere motivato stesso.



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi  
informativi, assistenza agli Enti Locali**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 1952/2023 del  
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti  
Locali ad oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) "STRALCIO" CON VALORE DI  
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER L'AMBITO "ASP\_C13 SUB AMBITO A" IN  
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 88 DEL 29.12.2021. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA  
L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N.  
20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E  
SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008, si esprime ai  
sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere  
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 12/12/2023

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**